

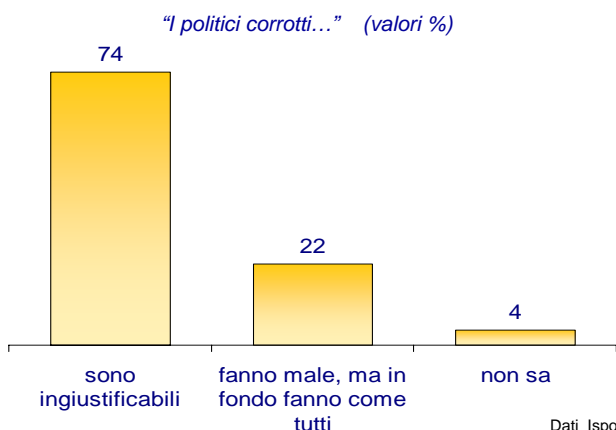
Politica

Opere pubbliche: il 77% chiede maggiori controlli sulle spese

Controlli sulle spese e rapidità di realizzazione: a cosa dare priorità per quanto riguarda le opere pubbliche? Secondo il 77% degli italiani, è più importante esercitare pienamente i controlli sulle spese delle grandi opere pubbliche, malgrado questo rallenti i lavori. Il 21%, invece, la pensa diversamente: meglio accelerare i lavori dando fiducia a chi li gestisce, anche a costo di ridurre i controlli. Solo nel caso in cui si trattasse di vere e proprie emergenze, parte degli intervistati sarebbe disposta a lasciare maggiore libertà a chi gestisce i lavori: coloro che preferirebbero accelerare i lavori a discapito di un rigido controllo in caso di emergenza salirebbero infatti al 53%.

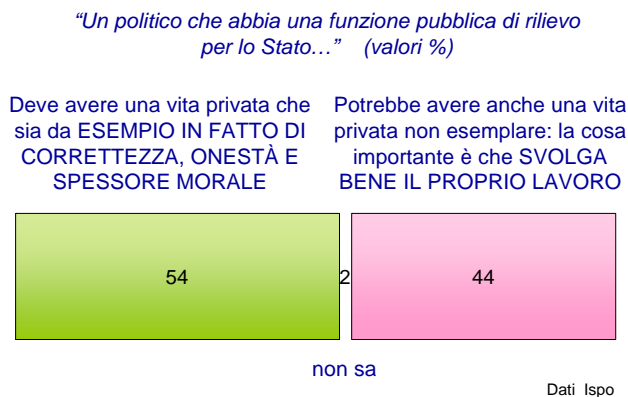


I politici corrotti sono ingiustificabili per oltre 7 italiani su 10



Interrogati sulla possibilità di giustificare i casi di corruzione da parte di esponenti pubblici, gli italiani esprimono un giudizio severo ed inappellabile: per più di 7 su 10 si tratta di comportamenti ingiustificabili. È una dichiarazione di condanna forte, probabilmente accentuata dalla grande responsabilità che gli uomini politici possiedono nei confronti del Paese. Esiste però un 22% che usa toni meno categorici, sostenendo che la corruzione è un fatto negativo, ma che, in fondo, i politici corrotti fanno come tutti. Questo atteggiamento è proprio di quella quota di popolazione che tende a giustificare buona parte dei comportamenti scorretti, in primo luogo i propri. Si rileva, in particolare, tra le persone con titolo di studio medio e tra le casalinghe.

I politici e la rilevanza della loro vita privata: italiani divisi

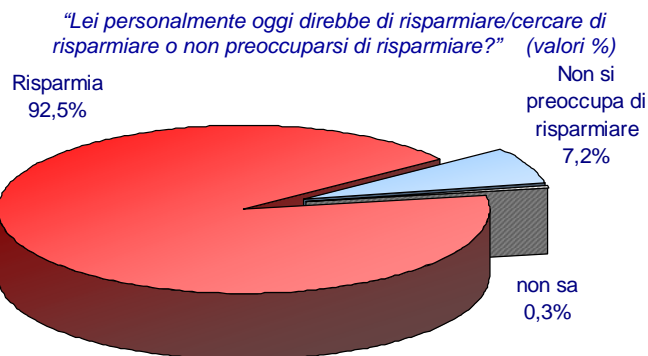


Il dibattito non è concluso e la questione non è risolta: la vita privata dei politici ha oppure non ha a che fare con la funzione pubblica che essi svolgono? È richiesto loro un rigore morale anche nel privato, che sia esempio di correttezza ed onestà per tutti i cittadini, oppure i politici vanno giudicati esclusivamente riguardo le loro funzioni pubbliche, senza prendere in considerazione quanto accade al di fuori di ciò? Sulla questione, i pareri degli italiani si dividono: il 54% è per un comportamento irreprensibile anche nella vita privata; il 44% è per valutare solamente il lavoro che il politico svolge nell'adempimento delle sue funzioni pubbliche. La prima posizione supera la seconda di 10 punti percentuali ed è quella dominante, ma la quota di chi la pensa diversamente è pur sempre prossima alla metà della popolazione.

Economia

Più di 9 italiani su 10 risparmiano. O almeno tentano di farlo

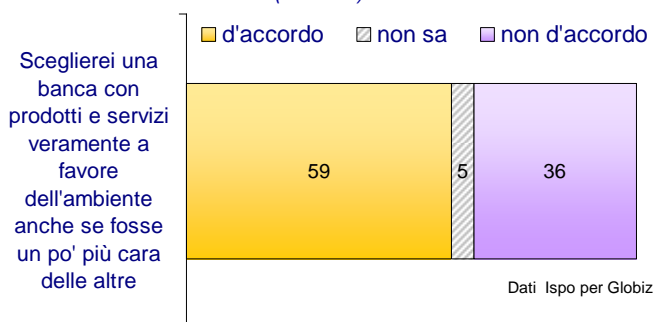
Italiani, popolo di risparmiatori. O almeno popolo che tenta di risparmiare, visti i tempi duri. Da quanto emerge da un recente sondaggio, infatti, solamente un 7% non si cura di mettere da parte qualche soldo facendo attenzione alle spese. Gli italiani dichiarano di risparmiare in primo luogo pensando al futuro, ad avere una sicurezza nel domani (27% dei rispondenti), in secondo luogo per garantire un futuro ai figli (20%). Il 18%, invece, dichiara di risparmiare più semplicemente per vivere, per affrontare le necessità quotidiane. Nel 2006, prima della crisi economico-finanziaria, dichiarava di risparmiare per le necessità quotidiane il 6% della popolazione.



Dati Ispo per Aureo

6 su 10 sceglierebbero la "banca verde" anche se più cara

"Quanto direbbe di essere d'accordo con la seguente affermazione?" (valori %)



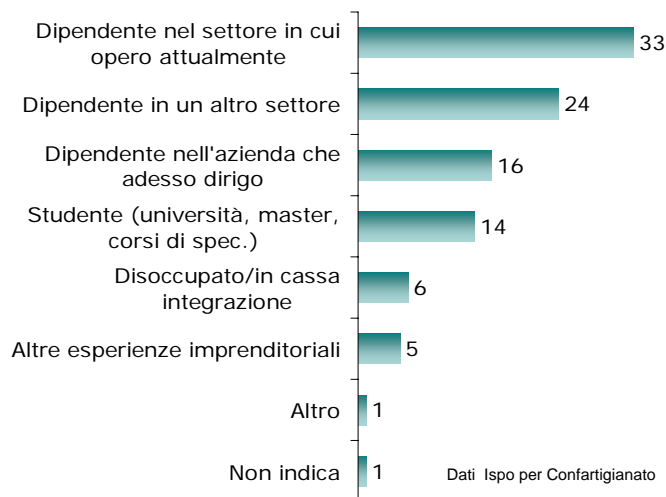
Dati Ispo per Globiz

L'inclinazione ambientalista è ormai diffusa, se non nei fatti, almeno nelle intenzioni. È tale la presenza di argomenti "green" sulla bocca di tutti (nei discorsi dei singoli individui, ma anche in slogan, spot pubblicitari ecc.) che la questione ha raggiunto anche le banche. 6 italiani su 10, infatti, dichiarando che potrebbero scegliere la banca basandosi su criteri di sostenibilità, ancor prima di quelli economici, preferendo una banca con prodotti e servizi veramente a favore dell'ambiente anche se più cara di altre. Questa importante quota di popolazione dimostra quindi di essere attenta all'anima ambientalista anche di coloro a cui affidare i propri risparmi.

La "gavetta" dei giovani imprenditori

All'interno di uno studio sul mondo dell'imprenditoria giovanile, 400 giovani imprenditori (tra i 18 e i 40 anni) associati a Confartigianato sono stati intervistati sul percorso lavorativo che li ha condotti alla posizione ricoperta attualmente. La maggior parte di essi ha dichiarato di "aver fatto la gavetta" negli anni che hanno preceduto l'attività in proprio, ossia di essere stati alle dipendenze: il 33% (cioè un terzo) ha lavorato come dipendente nello stesso settore in cui opera tutt'ora, il 24% in un altro settore, il 16% nella stessa azienda che ora dirige. Il 5%, invece, proviene da altre esperienze imprenditoriali. Non si tratta quindi di un mondo fatto di "figli di papà", a maggior ragione se si pensa che la metà degli intervistati dichiara di aver personalmente fondato l'azienda della quale è titolare o socio, mentre il 36% ha preso la guida di un'attività di famiglia già avviata.

"Qual è l'ultima attività che ha svolto prima di diventare titolare della sua azienda?" (valori %)

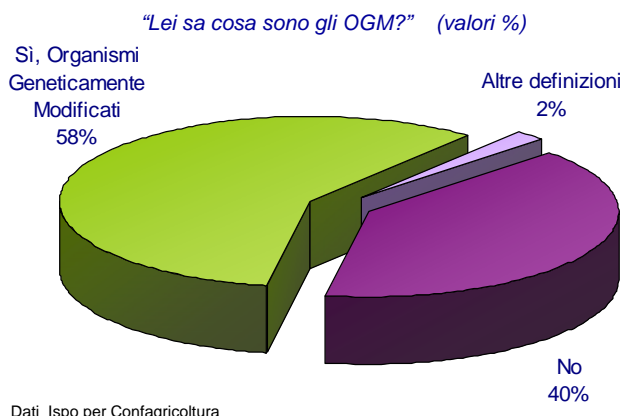


Dati Ispo per Confartigianato

Società

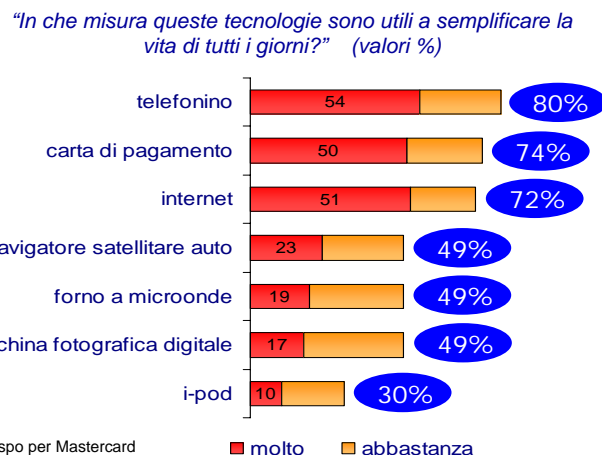
Il 58% degli italiani sa cosa sono gli OGM. 4 su 10 non lo sanno

Recentemente il dibattito sugli OGM è tornato sulle prime pagine dei giornali, dopo che l'UE ha autorizzato la coltivazione della patata OGM. Ma quanti italiani sanno veramente cosa significa l'acronimo "OGM"? Interrogando un campione rappresentativo di popolazione italiana, il 58% ha saputo darne la definizione corretta, ossia quella di Organismi Geneticamente Modificati. 4 su 10, però, hanno ammesso di non conoscerne il significato. A questi si aggiunge un ulteriore 2% che ha fornito definizioni errate. La conoscenza è maggiore tra gli uomini (63%) e tra i più giovani (70% tra i 18-24enni). I più informati risultano essere le persone con alto titolo di studio: il 90% dei laureati fornisce infatti l'esatta definizione. La conoscenza è inoltre più diffusa al Nord Ovest (67%) e nei grandi comuni (66%).



Telefonino e carte di pagamento aiutano a semplificare la vita

Diversi strumenti moderni ci aiutano quotidianamente a risolvere rapidamente situazioni problematiche o a ridurre il tempo necessario per molte attività: rintracciare qualcuno, cucinare, pagare, trovare la strada in auto, reperire informazioni ecc.. Vengono quindi incontro ad un'esigenza avvertita dall'80% della popolazione: semplificarsi la vita. Secondo una ricerca condotta per conto di Mastercard, lo strumento che più di altri ha semplificato la vita agli italiani è il telefonino, che permette contatti rapidi ed in qualsiasi momento. Al secondo posto ed ancor prima di internet, indicato invece per terzo, troviamo le carte di pagamento. Queste ultime hanno semplificato la vita al 74% degli italiani, tra i quali la maggior parte afferma che le carte hanno semplificato di "molto" la vita quotidiana.



"In occasione di una ricorrenza importante, quale dei seguenti oggetti preferirebbe regalare?" "E che regalo vorrebbe ricevere per qualcosa di importante?" (valori %)

Un viaggio, certamente il regalo ideale

Se non sapete cosa regalare ad una persona cara, donate un viaggio e state certi che farete un figurone! Secondo un recente sondaggio, infatti, il viaggio risulta di gran lunga il dono che la metà degli italiani più vorrebbe ricevere per una ricorrenza importante. Effettivamente, nel momento in cui ci si trova a dover fare un dono, il viaggio è una buona idea per il 34% degli italiani, ma anche l'orologio di marca e l'articolo di gioielleria vengono presi in considerazione. Osservando però distintamente le risposte fornite da uomini e donne, si osserva che per i primi i regali che si preferirebbe fare sono cellulare e PC, mentre per le donne viaggi e gioielleria. Su cosa si vorrebbe ricevere invece c'è maggiore concordanza: per entrambi il regalo più gradito è il viaggio, seguito da PC per gli uomini e da PC e gioielleria a pari merito per le donne.

